



DIREZIONE GENERALE  
AREA COORDINAMENTO AUTORIZZAZIONI, PNRR E SUPPORTO INVESTIMENTI  
UFFICIO RAPPRESENTANTE UNICO E RICOSTRUZIONE, CONFERENZE DI SERVIZI

**Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016**

[comm.ricostrucoesisma2016@pec.governo.it](mailto:comm.ricostrucoesisma2016@pec.governo.it)

**Direzione regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica**  
Area Supporto all'Ufficio Ricostruzione, Linee di Indirizzo e Programmazione Urbanistica e Paesaggistica dei Centri Abitati Colpiti dal Sisma 2016/2017

e p.c. **Azienda Sanitaria Locale Rieti**  
Dipartimento Prevenzione  
[dipartimentoprevenzione.asl.rieti@pec.it](mailto:dipartimentoprevenzione.asl.rieti@pec.it)

**Direzione regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo**  
Area Genio Civile Lazio Nord

**Ufficio Speciale per la ricostruzione Lazio**

**Oggetto:** Piano Nazionale Complementare al PNRR per le aree dei sismi 2009 e 2016. Sub Misura A3.1 Ordinanza attuativa n. 11 del 30/12/2021.

**Intervento di riqualificazione dell'edificio denominato "EX-OSPEDALE - 2° STRALCIO" sito nel Comune di Rieti (RI) - CUP C12F21002630006.**

Convocazione della Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, co. 2, legge n. 241/1990 e s.m.i. in forma simultanea e in modalità sincrona (art. 7 Ordinanza PNC-PNRR n. 17 del 14.04.2022).

**Comunicazioni in merito alle competenze regionali.**

Con nota prot. n. 0037827-P del 24/07/2023, pervenuta solo in data 31/07/2023 e acquisita al prot. reg. n. 0859497, il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016, ha convocato la conferenza decisoria ai sensi dell'art. 14, co. 2, legge n. 241/1990 e s.m.i., da effettuarsi in forma simultanea ed in modalità sincrona, per il giorno 7 agosto 2023 in relazione all'intervento di riqualificazione dell'edificio denominato "EX-OSPEDALE - 2° STRALCIO" sito nel Comune di Rieti (RI) - CUP C12F21002630006.

Con nota prot. reg. n. 0513059 del 24/05/2022 - acquisita in pari data con prot. reg. n. 0513191 - il Direttore dell'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio, aveva convocato la Conferenza di servizi preliminare ai sensi dell'art. 14, c. 3, della L. 241/90, con svolgimento in forma semplificata ed in modalità asincrona ex art. 14-bis in merito al progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui all'intervento in oggetto, al fine di ricevere le condizioni per ottenere, sul progetto definitivo, le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nullaosta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente.

A seguito di una verifica effettuata dallo scrivente Ufficio in merito alla necessità di procedure valutative di competenza degli uffici regionali - sulla base della documentazione disponibile - con nota prot. reg. n. 0513660

del 24/05/2022 lo scrivente Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, Conferenze di servizi ha trasmesso alle strutture regionali interessate il suddetto atto di indizione della conferenza di servizi preliminare con la richiesta alle strutture regionali indicate di comunicare direttamente all'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio, - e per conoscenza allo scrivente Ufficio - le condizioni per ottenere, sul progetto definitivo, le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nullaosta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente.

A riscontro di tale richiesta l'Area **Supporto all'Ufficio Ricostruzione, Linee di Indirizzo e Programmazione Urbanistica e Paesaggistica dei Centri Abitati Colpiti dal Sisma 2016/2017** della Direzione regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica ha fornito le proprie indicazioni per la successiva fase progettuale con la nota prot. reg. n. 0592055 del 16/06/2022 e l'**Azienda Sanitaria Locale Rieti** ha anticipato, con la nota prot. n. 42279 del 10/06/2022, acquisita in pari data con prot. reg. n. 1047995, il parere igienico sanitario favorevole con le raccomandazioni per lo sviluppo progettuale successivo.

A seguito della suddetta nota prot. n. 0037827-P del 24/07/2023, l'**Azienda Sanitaria Locale Rieti** ha espresso, con la nota prot. n. 51848 del 21/07/2023, acquisita in data 31/07/2023 con prot. reg. n. 0858518 – allegata alla presente - il parere igienico sanitario favorevole.

Pertanto, in considerazione, del ridotto numero di strutture regionali coinvolte nella conferenza di servizi e verificati gli atti di assenso da rilasciare nell'ambito della stessa, già in fase di svolgimento della sopra citata conferenza di servizi preliminare, si trasmette l'atto di indizione prot. n. 0037827-P del 24/07/2023, acquisito in ingresso in data 31/07/2023 al prot. reg. n. 0859497, a codesta Area Supporto all'Ufficio Ricostruzione, Linee di Indirizzo e Programmazione Urbanistica e Paesaggistica dei Centri Abitati Colpiti dal Sisma 2016/2017, invitando la medesima struttura regionale ad esaminare la documentazione progettuale accessibile al link <https://drive.google.com/drive/folders/1XE4t3DKJv-fNG9Wb89hCvT1wdl14wS3i?usp=sharing> e a trasmettere direttamente al Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016 (comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it), inserendo per conoscenza lo scrivente Ufficio:

- eventuali richieste di integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni, entro il termine perentorio del **7 agosto 2023**;
- le proprie determinazioni nel più breve tempo possibile.

Qualora si rendesse necessario un approfondimento condiviso delle opere all'esame della conferenza di servizi, è possibile chiedere la convocazione della conferenza interna, che sarà organizzata e gestita dall'Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, Conferenze di servizi.

Infine, si ricorda all'amministrazione procedente che prima dell'inizio lavori, laddove necessario per la tipologia delle opere da eseguire, dovrà essere favorevolmente acquisita l'autorizzazione sismica ex art. 94 del D.P.R. 380/2001 e dovranno essere rispettate le eventuali condizioni e prescrizioni in essa contenute. Il rilascio della suddetta autorizzazione sismica da parte della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo è subordinato alla presentazione della documentazione di progetto tramite il sistema informatizzato regionale denominato OPEN GENIO da parte del committente o professionista delegato, secondo le modalità di cui al regolamento regionale 26 ottobre 2020 n. 26.

IL FUNZIONARIO

Bruno Piccolo

PICCOLO BRUNO

2023.08.01 12:11:14

CN=PICCOLO BRUNO  
C=IT  
O=REGIONE LAZIO  
2.5.4.97=VATIT-80143490581

FERRARA LUCA

2023.08.01 12:16:43

CN=FERRARA LUCA  
C=IT  
O=REGIONE LAZIO  
2.5.4.97=VATIT-80143490581

IL RAPPRESENTANTE UNICO REGIONALE

Luca Ferrara



DIREZIONE REGIONALE PER LE POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PAESISTICA E URBANISTICA  
AREA SUPPORTO ALL'UFFICIO RICOSTRUZIONE, LINEE DI INDIRIZZO E PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E PAESAGGISTICA DEI CENTRI ABITATI COLPITI DAL SISMA 2016/2017

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Sub Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016  
Pec: [comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it](mailto:comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it)

Alla Direzione Generale – Area Coordinamento delle Autorizzazioni, PNRR e Progetti Speciali Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, Conferenza di Servizi  
Dott. Luca Ferrara

All' U.S.R. Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio  
Via Flavio Sabino n. 27  
02100 Rieti  
Pec: [pec.ricostruzioneLazio@legalmail.it](mailto:pec.ricostruzioneLazio@legalmail.it)

Alla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'area Metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti  
Arch. Federica Vitarelli  
PEC: [sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it)

Al Direttore della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica  
SEDE

**OGGETTO:** Indizione della **Conferenza di servizi preliminare** per progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento di riqualificazione edificio denominato "Ex ospedale - 2° stralcio", sito nel comune di Rieti - CUP: C12F21002630006 - CIG: 915062891°, ricompreso nel Piano complementare nei territori colpiti dal sisma 2009-2016, sub-misura A2, Linea di intervento n. 1 "Rifunionalizzazione, efficientamento energetico e mitigazione vulnerabilità sismiche di edifici pubblici". **Indizione Conferenza di Servizi**, ex art. 14-ter della legge n. 241-1990 e s.m.i., con svolgimento in **forma simultanea** e con **modalità sincrona**, ai sensi dell'art. 7 Ordinanza Attuativa PNC n. 17 del 14-04-2022.

**Parere paesaggistico art. 146 comma 7 del D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004.**

## PREMESSE

Con nota prot. n. 513059 del 24-05-2022, U.S.R. Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio, ha indetto la Conferenza di Servizi Preliminare ai sensi dell'art. 14, comma 3, della L. 241/90, con svolgimento in forma semplificata ed in modalità asincrona ex art. 14 bis della legge medesima al fine di indicare le condizioni per ottenere, sul progetto definitivo, le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nullaosta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente; con la medesima nota ha comunicato l'inserimento nel box informatico preposto degli elaborati progettuali fissando al 16 giugno 2022 il termine entro il quale le Amministrazioni coinvolte dovevano rendere le proprie determinazioni con riferimento all'oggetto della Conferenza di servizi preliminare indetta e sulla base della documentazione prodotta;

Con nota prot. n. 592055 del 16-06-2022 la scrivente Area ha trasmesso il *Contributo in ordine alle condizioni per ottenere l'assenso sul successivo progetto definitivo*;

Con nota prot. n. 37827-P del 24-07-2023 acquisita in data 25-07-2023 prot. n. 828758 la *Presidenza del Consiglio dei Ministri Sub Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016* ha convocato la Conferenza dei Servizi Speciale con svolgimento in forma simultanea ed in modalità sincrona ex art. 14-ter della legge n. 241-1990 e s.m.i. per il giorno 07-08-2023 con inizio alle ore 10.00, ha comunicato l'inserimento nel box informatico preposto degli elaborati progettuali e ha fissato al 31-07-2023 la scadenza per la richiesta di eventuali supplementi istruttori.

## VISTO:

La L.R. 06 Luglio 1998, n. 24 avente ad oggetto *“Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico”*;

Il Piano Territoriale Paesistico – ambito territoriale n. 5 Rieti, approvato con LL.RR. – 6 luglio 98 nn. 24 e 25 suppl. ord. N. 1 al BUR n. 21 del 30.07.98;

La Deliberazione della Giunta Regionale n. 4340 del 28 maggio 1996 avente ad oggetto *“Criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Lazio”*

Il D.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42 avente ad oggetto *“Codice dei beni culturali e del paesaggio”*;

Il Piano Territoriale Paesistico Regionale redatto ai sensi degli articoli 21, 22 e 23 della legge regionale 6 luglio 1998, n. 24;

La Delibera del Consiglio Regionale n. 5 del 21.04.2021 con la quale è stato approvato il PTPR e successivamente pubblicato sul B.U.R.L. n. 56 suppl. 2 del 10-06-2021.

## INQUADRAMENTO TERRITORIALE E FOTOGRAFICO

Planimetria catastale Fog. 86



Fotogrammetrico



L'area di intervento consiste in un edificio di 2 piani fuori terra conterminato a nord da via Tancredi, ad est dalla Chiesa di S. Antonio Abate, a Sud ed ovest dal terrapieno posizionato a quota + 5.80 m c.a. dalla quota di via Tancredi.

All'interno dell'area di intervento è inclusa anche tutto lo spazio esterno del terrapieno e il marciapiede lungo via Tancredi, ad oggi solo parzialmente eseguito.

Si fa presente che l'area di intervento è solo una piccola parte di un complesso di edifici in disuso da tempo ed ogni attività di rigenerazione tenderà oltre che a rinnovare l'oggetto di intervento, anche a restituire alla città un primo tassello di una complessa ricucitura urbana delle aree centrali abbandonate.

Tutto il comparto dell'Ex Ospedale è il risultato di una successione di costruzioni, implementazioni, demolizioni, ricostruzioni, che si susseguono dal 1300 ad oggi.

La stratificazione storica risulta ancora più elaborata: lungo il perimetro dell'area oggetto di intervento sono evidenti porzioni di fondazioni e di mura storiche di epoca romana integrate agli edifici di epoca più antica.

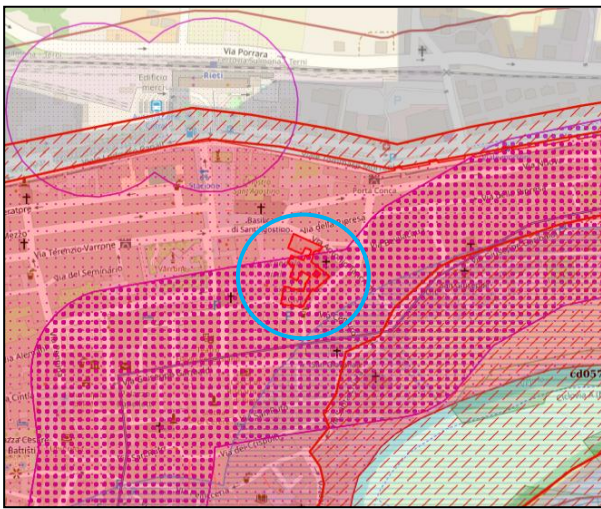
L'edificio mantiene quasi integralmente la sagoma risalente al 1927, tranne che alcune superfetazioni di epoca recente e di poco interesse storico.

### **VINCOLISTICA D.LGS 42/2004**

Le aree interessate dall'intervento risultano vincolate ai sensi degli artt. 134 e 142 del D.Lgs 42/2004 ed in particolare:

- ✓ Art. 142 comma 1 lettera m) – le zone di interesse archeologico;

### **INQUADRAMENTO URBANISTICO - AMBITO SOVRACOMUNALE - CLASSIFICAZIONE PTPR**



#### **Tav A 10 347 - Sistemi ed ambiti di paesaggio**

Sistema del paesaggio insediativo: *“Paesaggio dei centri e nuclei storici”*, i cui interventi sono regolati dall'art. 30 delle Norme del PTPR;

#### **TAVOLA B 10 347 - Beni paesaggistici**

Beni Ricognitivi di Piano: l'intervento ricade all'interno delle aree classificate *“Insediamenti Urbani Storici e Relativa Fascia di Rispetto”* i cui interventi sono regolati dall'art. 44 delle NTA del PTPR;

Vincoli ricognitivi di legge: l'intervento ricade all'interno delle aree classificate *“Protezione Zone di Interesse Archeologico”* (art. 13 L.R 24/98) i cui interventi sono regolati dall'art. 42 delle NTA del PTPR;

## INQUADRAMENTO URBANISTICO COMUNALE

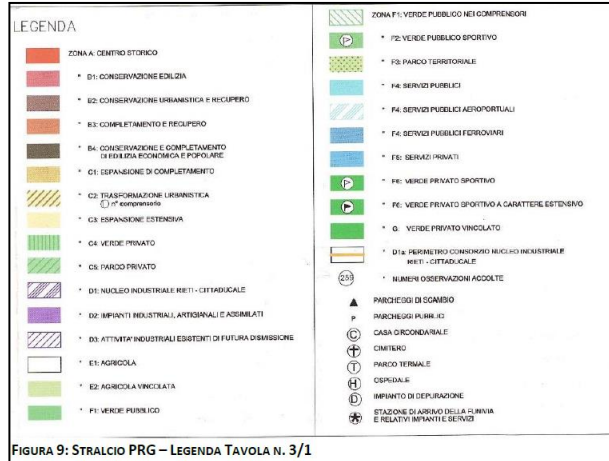
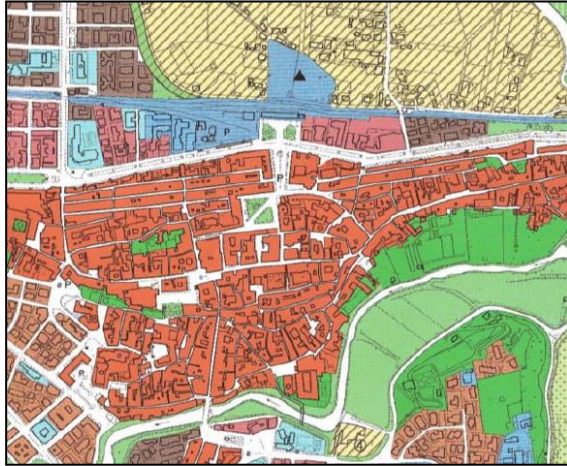


FIGURA 9: STRALCIO PRG – LEGENDA TAVOLA N. 3/1

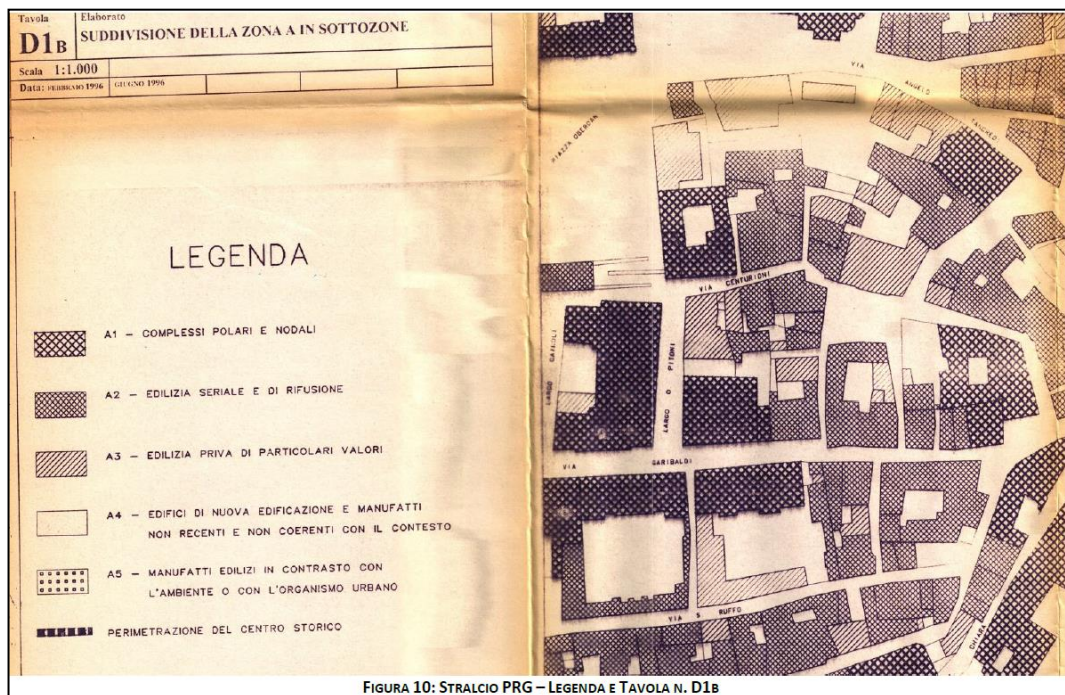


FIGURA 10: STRALCIO PRG – LEGENDA E TAVOLA N. D1B

### Piano regolatore comunale (PRG)

L'area oggetto di intervento ricade all'interno del perimetro della zona A del Capoluogo, che il PRG definisce Centro Storico. Ai fini della definizione degli interventi consentiti sul patrimonio edilizio esistente, il piano suddivide il patrimonio edilizio esistente in 5 sottozone e, come si evince dall'estratto dall'elaborato D1B:

- l'edificio oggetto di intervento ricade nella sottozona A3 – Edilizia priva di particolari valori. Tale sottozona comprende unità edilizie caratterizzate dall'assenza di particolare qualificazione tipologica, architettonica e di elementi di pregio;

- il sottopasso adiacente alla chiesa di Sant’Antonio Abate ricade nella sottozona A1 – complessi polari e nodali – Edifici e complessi con caratteristiche e utilizzazioni coerenti con quelle originarie.

#### **DESCRIZIONE DELL’INTERVENTO** (estratto dai documenti di progetto)

Il tecnico incaricato descrive come segue il progetto:

*L’edificio si sviluppa su due piani e si posiziona come elemento di raccordo tra 2 quote differenti all’interno del complesso. Da un’analisi puntualmente si evidenziano significative differenze di degrado e manomissioni dell’edificio:*

- *il lato nord, che si sviluppa su tutta la doppia altezza, e lato est, hanno conservato integralmente la facciata con ornamenti in stile neoclassico;*
- *il lato sud al contrario risulta completamente spoglio di ornamento e con più tipologie di aperture sul paramento murario, si evidenziano manomissioni maggiori compresa una superfetazione recente realizzata in calcestruzzo armato e completamente degradata;*
- *il lato est è interessato da un crollo di una porzione di edificio esistente, il quale ha messo in luce il paramento murario esterno dell’abside della Chiesa restaurato di recente.*

*Internamente l’edificio ha subito uno spoglio totale di tutti gli elementi esistenti: è rimasta solo la muratura strutturale, si evidenzia la recente messa in sicurezza con rinnovo parzialmente degli intonaci ed il restauro della copertura.*

*Sulla piazza superiore esiste ancora la traccia di un padiglione esistente dell’ospedale recentemente demolito. L’ingresso al sito attualmente avviene esclusivamente da un sottoportico da via Vignola, che per ora si prefigura come un accesso secondario*

#### **Potenzialità del luogo**

*L’intervento di rinnovo parte dall’eliminazione della superfetazione in cemento armato.*

*Questa eliminazione ha una duplice funzione:*

- *integrare l’edificio con un nuovo volume tecnico trasparente, necessario per garantire il collegamento verticali, il superamento delle barriere architettoniche e garantire uno spazio in copertura per le macchine termotecniche che necessitano di scambio d’aria, completamente celato dai fruitori dell’area;*
- *valorizzare la corte interna: l’abside restaurato e liberato diventa una nuova quinta da valorizzare: evitando di ripristinare i volumi demoliti, inoltre, si ottiene un riequilibrio plastico dei volumi pieni con i volumi vuoti.*

*Altro elemento germinale per la rigenerazione urbana è la scoperta di una potenziale nuova piazza sopraelevata. La nuova piazza si rivela solo dopo la demolizione del padiglione esistente che per ora è collegata solo visivamente al sistema di piazze urbano: fondamentale sarà la realizzazione di un nuovo percorso di connessione alla città.*

#### **Opere architettoniche**

*L’edificio sarà uno dei primi interventi per la conversione dell’area in un polo universitario.*



*Al piano terra saranno previsti.*

- aule laboratori
- blocco servizi igienici
- area ristoro e caffè area
- centrale termica

*In nuovo accesso avverrà dal piano primo, in cui troveremo la reception e 2 aule polivalenti per c.a. 50-60 persone. Cerniera dell'intervento è la realizzazione di un nuovo volume tecnico in acciaio e vetro: unico elemento di modernità realizzato in un punto strategico oltre che ingresso principale dell'edificio.*

*L'intervento prevede un completo risanamento architettonico strutturale ed energetico. Tutti i paramenti murari esterni saranno restaurati, eventuali fessurazioni distacchi e danni sulle superfici, saranno ripristinati con le modalità di restauro conservativo.*

*Si procederà con un intervento strutturale atto ad ottenere un adeguamento sismico richiesto per normativa, procedendo con lo scavo e realizzazione di una platea di connessione delle fondazioni al piano terra, realizzazione di struttura ad anello di rinforzo al solaio del piano primo, ripristino ed integrazione strutturale su fori esistenti che presentano criticità, risanamento di tutte le pareti portanti interne ed esterne con intonaco armato, su ambo le parti ove possibile.*

*Gli isolamenti nel rispetto dei parametri di legge relativi alla dispersione termica saranno realizzati sopra la platea di fondazione, lateralmente su tutte le pareti mediante rifondere in cartongesso e lana di roccia, sul tetto con un nuovo pacchetto completo, senza toccare le strutture esistenti già restaurate. Tutte i nuovi ambienti saranno riscaldati con sistema radiante a pavimento; la climatizzazione ed il ricambio di aria primaria sono è garantita al piano terra con i fan coil a soffitto e al piano primo con canalizzazioni a vista*

*Le sale superiori saranno dotate di sistema audio video integrato, con proiettori di ultima generazione per l'utilizzo polivalente. Sarà presente un sistema di mitigazione acustica a soffitto mediante isole appese e rivestimento di tutta la parete opposta al desk tipo Rockfon Mono Acustic.*

*Per maggiori dettagli tecnici si rimanda alle specifiche tecniche sui materiali.*

*La nuova piazza esterna sarà realizzata partendo dalla rimozione delle fondazioni esistenti del padiglione esistente e nella realizzazione di nuove piazzole circolari.*

*Le nuove isole sono elementi che modulano e misurano il percorso del visitatore: in particolare l'ultima ad ovest dell'intervento diventa un oggetto tridimensionale un volume in negativo che sfonda il terrapieno e stabilisce la ricucitura con la piazza sottostante attraverso una nuova scala elicoidale.*

*Una caditoia curvilinea diventa un segno urbano di connessione dell'accesso di via Vignola con il nuovo corpo scala esterno.*

### **Materiali e finiture**

*Tutte le facciate esterne saranno trattate con colore bianco grigio RAL 9002. Tutti i fori finestra e portafinestra esistenti saranno recuperati e realizzati con sistema in ferrovetro Tipo Secco Sistemi OS2;*

*Le pareti interne saranno finite a smalto stesso colore delle pareti esterne, ad esclusione dei bagni che saranno rivestiti in resina;*

*Tutte le superfici a pavimento interne saranno in marmo travertino romano. Le superfici esterne, nuova piazza e la corte interna, saranno realizzate in lastre di trachite a forma irregolare.*

*Alcune isole verdi con alberi ed illuminazione dedicata saranno delimitate con un anello drenante in ghiaio. Ogni isola Verde avrà una seduta semicircolare realizzata in lastre di travertino di grosso spessore tagliato a laser fissato su struttura zincata e verniciata*

### **Schema di accesso e abbattimento barriere architettoniche**

*L'accesso principale avviene dal piano primo direttamente dal nuovo volume tecnico ed individuato nelle tavole di progetto. Un accesso secondario presente anche al piano terra in una posizione baricentrica e collegata al vano scala tramite il corridoio.*

*Tutte le porte finestre in cui è stato inserito un tag con una freccia verde saranno realizzate come via di fuga. Tutti i vani interni ed esterni sono accessibili per i portatori di handicap mediante l'elevatore, tutte le rotazioni necessarie per l'abbattimento delle barriere acustiche sono garantite, inoltre è presente un WC dedicato.*

### **Illuminazione esterna**

*Il principio di progetto è stato quello di realizzare più scenari differenziando la luce partendo dagli elementi preesistenti e di progetto da valorizzare:*

- la corte interna sarà illuminata con luci solo dove servono, una serie di luci puntuali che illuminano l'abside dal basso e sotto la panca per evitare la luce diretta al viso.;*
- sulla piazza ci sono alcuni lampioni laterali che delimitano lo spazio nei punti, luce decorativa e di cortesia in corrispondenza della panca e dell'albero centrale all'isola verde*
- luce segnapasso e luce lineare che lava la parete in corrispondenza del nuovo accesso pedonale da via Tancredi*
- ancora una serie di luci puntuali che illuminano la volta da restaurare, verso l'ingresso da via Vignola.*

### **AREE ESTERNE**

- Rimozioni platea esterna sita nel terrapieno;*
- Nuovo foro scala esterna;*
- Messa in opera nuova scala esterna;*
- Nuove linee sottoservizi;*
- Nuove sistemazioni esterne (pavimenti – PA05, PA06, PA07, PA08, sottofondi, opere a verde, griglie e caditoie arredo urbano, illuminazione pubblica, etc);*
- Nuovo parapetto verso via Tancredi;*

- Riqualificazione edilizia e strutturale del sottoportico esistente verso via Vignola (strutture, murature, fondazioni, finiture, etc).

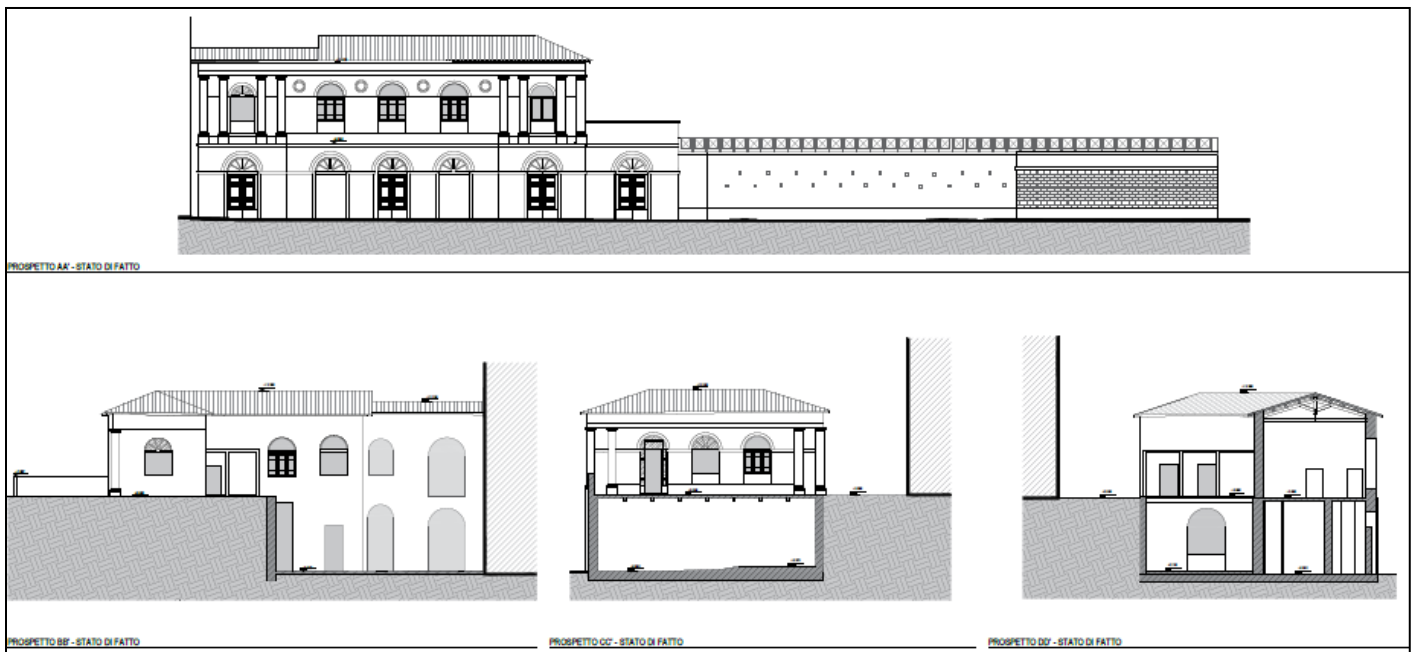
Opere strutturali;

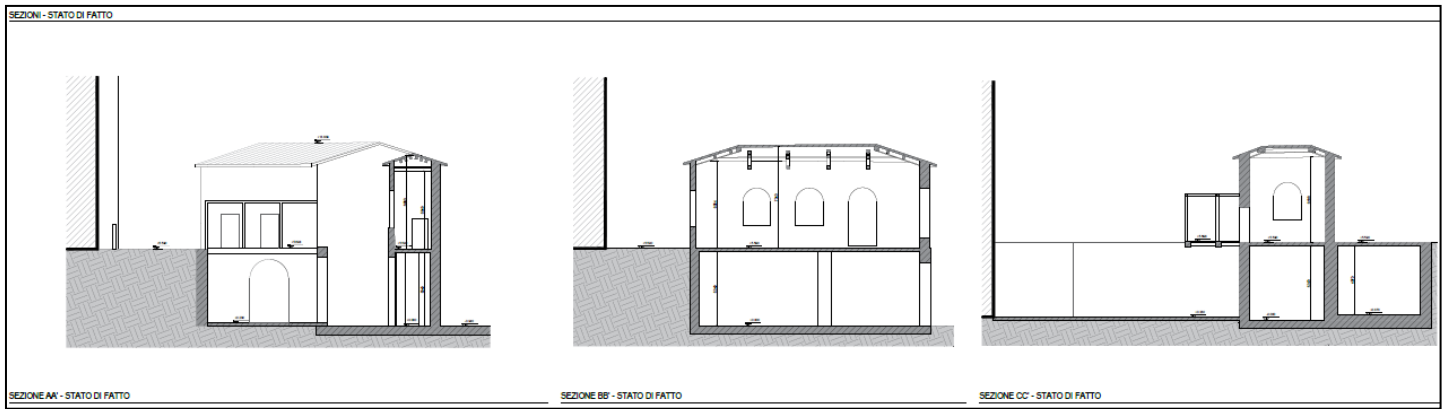
Le principali opere strutturali previste sono le seguenti:

- Adeguamento sismico della struttura denominata “Ex Ospedale – 2° Stralcio”;
- Corridoio di accesso alla piazza da Via Tancredi, con annessa scala di forma elicoidale e predisposizione per l’eventuale inserimento futuro di un ascensore. L’accesso viene realizzato tramite orizzontamenti in cls armato “a soletta” ed elementi verticali costituiti da pareti in c.a., che portano a sbalzo i gradini della scala elicoidale. A tergo della parete in c.a. è prevista la realizzazione di una paratia di micropali con disposizione a quinconce, per il sostegno del terrapieno che costituisce la piazza e con cordolo di coronamento. Per il progetto della paratia, trattandosi di un’opera geotecnica, si faccia riferimento all’elaborato “Relazione geotecnica e sulle fondazioni”;
- Nuovo volume in acciaio e vetro che andrà a sostituire il già citato volume degradato in c.a. nella zona della corte;
- Rinforzo del muro esistente controterra con realizzazione di paratia di micropali a monte. Anche in questo caso per il progetto si rimanda all’elaborato “Relazione geotecnica e sulle fondazioni”.

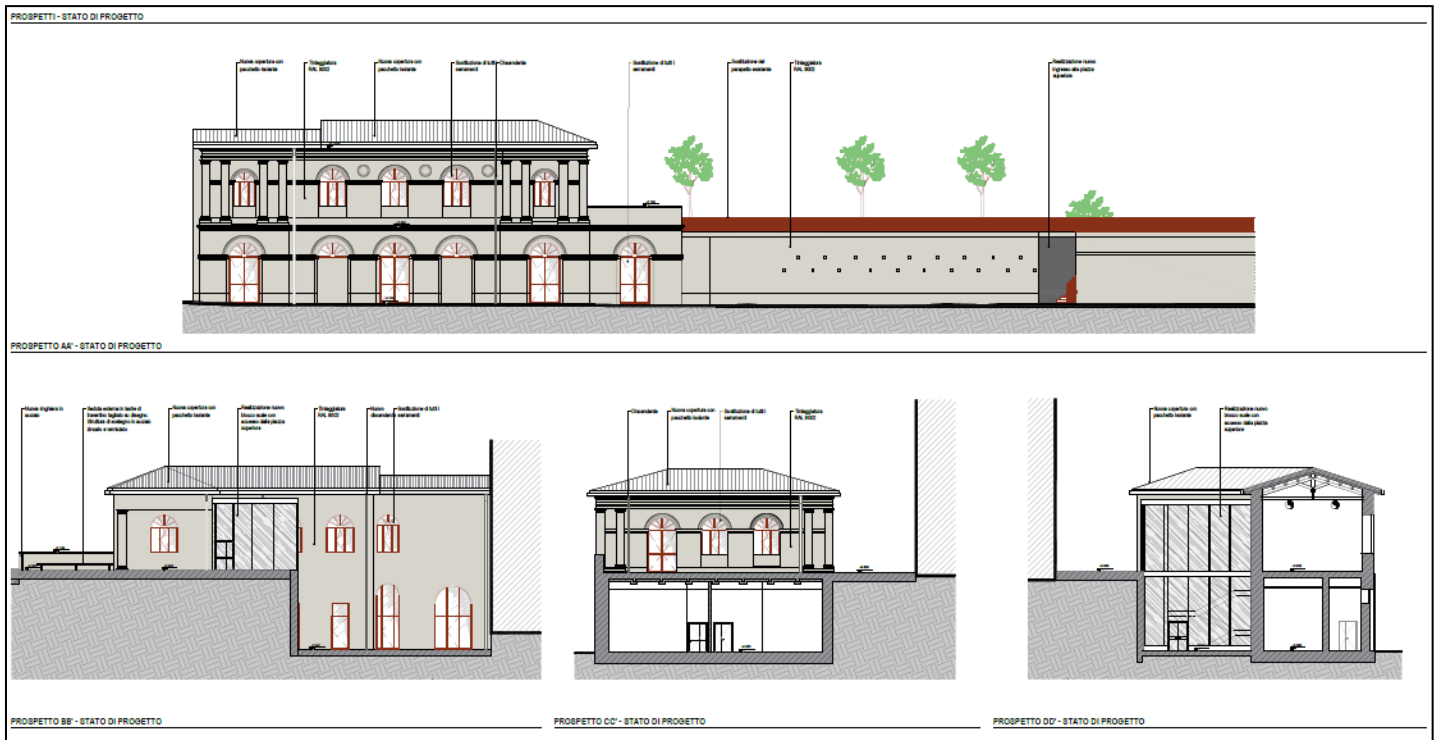


Ante operam





## Post Operam



Vista la nota prot. n. 592055 del 16-06-2022 con la quale la scrivente Area ha trasmesso il *Contributo in ordine alle condizioni per ottenere l'assenso sul successivo progetto definitivo* così articolato:

### **INDICAZIONI FINALIZZATE ALL'OTTENIMENTO DEL PARERE SUL SUCCESSIVO PROGETTO DEFINITIVO**

#### **Aspetti urbanistici.**

Per la valutazione degli aspetti urbanistici si chiede di trasmettere una copia del **Certificato di Destinazione Urbanistica**, rilasciato dal Comune competente territorialmente, ed un elaborato urbanistico contenente uno stralcio del P.R.G., redatto in opportuna scala (1:2000 o 1:5000), ove sia riportato il perimetro dell'area di intervento, al fine di verificare l'esatta destinazione urbanistica ed altre eventuali limitazioni urbanistiche (servitù, fascia di rispetto stradale, ecc.).

Si chiede, altresì, al Comune di accertare e verificare la conformità urbanistica dell'intervento proposto rispetto alla disciplina dei vigenti strumenti urbanistici.

La verifica della compatibilità e conformità urbanistica potrà essere effettuata solamente in seguito alla trasmissione della documentazione urbanistica richiesta.

**Aspetti paesaggistici.**

1. In merito agli aspetti paesaggistici si rappresenta la necessità di procedere ai dovuti accertamenti in merito agli usi civici, pertanto il Comune (competente territorialmente) dovrebbe trasmettere, unitamente al C.D.U., apposita attestazione – resa ai sensi dell’art. 3, comma 3, della Legge Regionale n° 1 del 3 gennaio 1986 – di presenza o assenza di usi civici e/o diritti collettivi sull’area di intervento;
2. Dovranno essere approfondite la scelta delle finiture esterne che verranno utilizzate per ciascun’opera, con particolare riferimento a tipi, forme, e materiali da usarsi, nonché a tutti quegli elementi secondari o accessori che contribuiscono alla definizione dell’immagine;
3. In merito alla coloritura delle opere ed alle finiture esterne, si ricorda quanto previsto all’art. 44 del PTPR;
4. Considerato che il manufatto risulta perimetrato all’interno dei PTPR Regionale più precisamente alla tav. A 10-347 ed è interessato dal vincolo **“Paesaggio dei centri e nuclei storici con relativa fascia di rispetto”** per i successivi livelli di progettazione occorrerà attenersi a quanto dettato all’art. 30 delle NTA del PTPR;
5. Considerato che il manufatto risulta perimetrato all’interno dei PTPR Regionale più precisamente alla tav. B 10-347 ed è interessato dal vincolo **“Protezione Zone di Interesse Archeologico”** per i successivi livelli di progettazione occorrerà attenersi a quanto dettato all’art. 42 delle NTA del PTPR;
6. Dovrà essere approfondito e puntualizzato l’aspetto della viabilità urbana sia veicolare che pedonale, in particolare si dovrà tener conto dell’incremento riconducibile alla destinazione d’uso dell’immobile in argomento;
7. Dovrà essere fatto particolare riferimento al sistema di illuminazione pubblica sia per quanto attiene agli spazi esterni che del singolo comprensorio, con l’inserimenti di render dedicati (diurni e notturni);
8. Dovrà essere fatto particolare riferimento al sistema degli spazi a verde e degli arredi, con particolare attenzione all’assetto vegetazionale presente e/o da mettere a dimora, alle peculiarità di ogni spazio progettato in relazione alle proprie caratteristiche d’uso;
9. Occorre approfondire le tematiche progettuali relative alla sostenibilità ambientale ed all’efficientamento energetico che si intendono mettere in atto.

Tutto ciò premesso e considerato, la scrivente Direzione, ai sensi e per gli effetti dell’art. 146 comma 7 del D. Lgs 42/2004, ritiene di poter esprimere, ai soli fini paesaggistici

**PARERE FAVOREVOLE**

all’ intervento di riqualificazione edificio denominato “Ex ospedale - 2° stralcio”, sito nel comune di Rieti - CUP: C12F21002630006 - CIG: 915062891°, ricompreso nel Piano complementare nei territori colpiti dal

sisma 2009-2016, sub-misura A2, Linea di intervento n. 1 “Rifunzionalizzazione, efficientamento energetico e mitigazione vulnerabilità sismiche di edifici pubblici”.

Considerata la presenza del vincolo di natura archeologica, si rappresenta che, ai sensi dell’art. 42 delle NTA del PTPR, dovrà essere acquisito preventivamente il parere della competente Soprintendenza Archeologica.

Si precisa che, qualora gli Enti competenti dovessero richiedere supplementi progettuali/istruttori che prevedano modifiche all’assetto paesaggistico descritto nella progettazione attualmente agli atti, dovrà essere sottoposta alla presente Direzione la necessità di confermare e/o aggiornare il presente parere redatto ai sensi dell’art. 146 comma 7 del D. Lgs 42/2004.

Il presente parere concorre alla formazione dell’autorizzazione paesaggistica ai sensi dell’art. 146 del D.Lgs 42/04 unitamente al parere della competente Soprintendenza statale.

Sono fatte salve le ulteriori valutazioni edilizie ed urbanistiche di competenza comunale in relazione alla tipologia e categoria dell’intervento proposto. Il Comune dovrà inoltre verificare lo stato di legittimità dei luoghi e dei manufatti oggetto dell’intervento e la regolarità edilizia dell’intervento.

Il presente provvedimento non costituisce “sanatoria” per le eventuali opere e/o costruzioni carenti dei titoli abilitativi previsti dalla vigente normativa urbanistica ed edilizia.

Devono in ogni caso ritenersi fatti salvi eventuali diritti di terzi.

Ai competenti Uffici Comunali è demandato il controllo e la vigilanza sul rispetto delle sopracitate condizioni, con obbligo di adottare, in caso di accertate inadempienze, le sanzioni previste dal Titolo IV capo II del DPR 380/2001 e legge regionale 11 agosto 2008 n. 15.

In ottemperanza al DD n. G08009 del 07/07/2020, copia del presente parere è trasmessa al Direttore della Direzione regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale Paesistica e Urbanistica che legge per conoscenza.

La Dirigente  
Arch. Mariagrazia Gazzari





DIREZIONE REGIONALE

LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

AREA GENIO CIVILE LAZIO NORD

**Commissario Straordinario del Governo** ai fini della  
ricostruzione nei territori interessati dagli eventi sismici  
verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016  
comm.ricostruzioneesisma2016@pec.governo.it

E, p.c.

**Direzione Regionale**

Area Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e supporto investimenti  
Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, Conferenze di Servizi  
codice GRDGU1

**OGGETTO:** Piano Nazionale Complementare al PNRR per i territori colpiti dal sisma 2009 e 2016.  
Ordinanza attuativa n. 11 del 30/12/2021; intervento di riqualificazione dell'edificio denominato  
"EX-OSPEDALE - 2° STRALCIO" sito nel comune di Rieti (RI), CUP:C12F211002630006  
Indizione Conferenza di Servizi in forma simultanea e in modalità asincrona in modalità sincrona  
(art.7 Ordinanza Attuativa PNC n.17 del 14/04/2022) per il **07/08/2023**

nota di riscontro

\*\*\*\*\*

Con riferimento alla comunicazione prot. n. 0828392 del 24/07/2023, di pari oggetto, per quanto di competenza, si riscontra quanto segue:

Per gli interventi ricompresi tra quelli previsti dal D.P.R. n°380/2001, Parte II, Capo I, II e IV, e non inseriti tra gli "interventi privi di rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità" di cui all'art. 8 del R.R. n°26/2020 e ss.mm. e ii., prima dell'inizio dei lavori, il Committente dovrà acquisire la preventiva autorizzazione sismica, in conformità a quanto previsto dagli artt. 93, 94 e 94 bis del D.P.R. n. 380/2001, utilizzando esclusivamente il sistema informatizzato regionale denominato OPEN GENIO, secondo le modalità di cui al Regolamento Regionale 26 Ottobre 2020 n. 26 "Regolamento regionale per la semplificazione e l'aggiornamento delle procedure per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di prevenzione del rischio sismico. Abrogazione del regolamento regionale 13 luglio 2016, n. 14 e successive modifiche" e ss.mm. e ii., con versamento, ove dovuto, del contributo per spese di istruttoria e di conservazione dei progetti previsto dall'art. 104 bis del Regolamento Regionale n. 1/2002 e ss.mm. e ii..

Si fa presente, in ogni caso, che, come previsto all'art. 42 comma 3 del nuovo "Codice dei contratti", approvato con Decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 ed entrato in vigore il 01/07/2023, "la verifica accerta la conformità del progetto alle prescrizioni eventualmente impartite dalle amministrazioni competenti prima dell'avvio della fase di affidamento e, se ha esito positivo, assolve a tutti gli obblighi di deposito e di autorizzazione per le costruzioni in zone sismiche, nonché di

*denuncia dei lavori all'ufficio del genio civile. I progetti, corredati della attestazione dell'avvenuta positiva verifica, sono depositati con modalità telematica interoperabile presso l'Archivio informatico nazionale delle opere pubbliche del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti".*

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Letizia Sergola



SERGOLA LETIZIA  
2023.08.03 16:35:11  
CN=SERGOLA LETIZIA  
C=IT  
O=REGIONE LAZIO  
2.5.4.97=VATIT-80143490581  
RSA/2048 bits

Il Dirigente  
Ing. Antonino Infantino



INFANTINO ANTONINO  
CN=INFANTINO ANTONINO  
C=IT  
O=REGIONE LAZIO  
2.5.4.97=VATIT-80143490581  
RSA/2048 bits



**AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI**

Via del Terminillo, 42 - 02100 RIETI - Tel. 0746.2781 - PEC: asl.rieti@pec.it  
www.asl.rieti.it C.F. e P.I. 00821180577

**DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE**

Referente: Dott. Gianluca Fovi De Ruggiero  
PEC: dipartimentoprevenzione.asl.rieti@pec.it

**U.O.C.: Igiene e Sanità Pubblica**

Direttore: Dott. Gianluca Fovi De Ruggiero  
Tel. 0746279864 - e-mail: g.fovideruggiero@asl.rieti.it

Prot. n. 51848/23

Rieti, 28 LUG. 2023

*Spett.le Regione Lazio Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione  
Conferenze dei Servizi*

*Pec: [conferenzeusr@regione.lazio.legalmail.it](mailto:conferenzeusr@regione.lazio.legalmail.it)*

*e.p.c*

*Spett.le Commissario Straordinario della Ricostruzione*

*Pec: [comm.ricostruzione2016@pec.governo.it](mailto:comm.ricostruzione2016@pec.governo.it)*

**OGGETTO:** Piano Nazionale Complementare al PNRR per i territori colpiti dal sisma 2009 e 2016. Ordinanza attuativa n. 11 del 30/12/2021; intervento di riqualificazione dell'edificio denominato "EX-OSPEDALE - 2° STRALCIO" sito nel Comune di Rieti (RI), - CUP C12F21002630006. Conferenza di Servizi in forma simultanea e in modalità sincrona (art.7 Attuativa PNC n.17 del 14/04/2022). RIF: CRRTS-0037827-P 24/07/2023.

- ✓ Valutata la richiesta inoltrata dal Commissario Straordinario del Governo per la ricostruzione, acquisita al prot. ASL in data 25/07/2023 al n° 50921;
- ✓ Visto il D.M. 18/12/1975 "Norme tecniche da osservarsi nella esecuzione di opere di Edilizia Scolastica", ivi compresi gli indici di funzionalità didattica, edilizia ed urbanistica, da osservarsi nella esecuzione di opere di edilizia scolastica;
- ✓ Vista la Legge n. 23 del 11/01/1996 "Norme per l'Edilizia Scolastica" dove all'Art. 5 comma 3 riporta: in sede di prima applicazione e fino alla approvazione delle Norme Regionali, possono essere assunti quali indici di riferimento quelli contenuti nel D.M. 18/12/1975;
- ✓ Visto il D.P.R. 503/1996 "Regolamento recante Norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici;



- ✓ Visto il Regolamento Edilizio Comunale Ottobre 1979;
- ✓ Fermo restando che la valutazione della destinazione d'uso dell'edificio non è di competenza di questa U.O.C.;
- ✓ Visti gli elaborati in formato digitale di cui al link:  
<https://drive.google.com/drive/folders/1XE4t3DKJvfNG9Wb89hCvT1wdl14wS3i?usp=sharing>

SI ESPRIME:  
PARERE IGIENICO SANITARIO FAVOREVOLE

Cordiali Saluti.



**Il Direttore U.O.C. I.S.P.**  
*Dott. Gianluca Fovi De Ruggiero*

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Gianluca Fovi De Ruggiero".

**AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI**  
Dipartimento di Prevenzione  
U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica  
**DIRETTORE**  
Dott. Gianluca Fovi De Ruggiero



*Ministero della cultura*

SOPRINTENDENZA SPECIALE  
PER IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

*All* Comune di RIETI

[protocollo@pec.comune.rieti.it](mailto:protocollo@pec.comune.rieti.it)

*All* Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio

[pec.ricostruzione Lazio@legalmail.it](mailto:pec.ricostruzione Lazio@legalmail.it)

*All* Commissario Straordinario del Governo per il Sisma  
2016

[comm.ricostruzione sisma2016@pec.governo.it](mailto:comm.ricostruzione sisma2016@pec.governo.it)

*Alla* Regione Lazio Dipartimento Territorio Dir. Reg.  
Urbanistica e Territorio

[aut.paesaggistica@regione.lazio.legalmail.it](mailto:aut.paesaggistica@regione.lazio.legalmail.it)

*e p.c.*

*Alla* Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di  
Roma e la provincia di Rieti

[sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it)

ALLEGATI (nota SABAP-MET-RM prot. 24395 del 22.11.2023)

*Oggetto:* **RIETI - Ospedale Vecchio**, Via Vignola e Via A. Tancredi

Dati catastali: Fg. 86, part. 741

Immobile sottoposto a tutela ai sensi del combinato disposto degli artt. 10 c. 1 e 12 c. 1 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio"

Conferenza di Servizi decisoria con oggetto: Piano Nazionale Complementare al PNRR per i territori colpiti dal sisma 2009 e 2016. Ordinanza attuativa n. 11 del 30/12/2021; intervento di riqualificazione dell'edificio denominato "EX-OSPEDALE - 2° STRALCIO" - CUP C12F21002630006

Autorizzazione ai sensi dell'art. 21 c. 4 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.

Proprietà: Regione Lazio

Richiedente: Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio

**PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI.**

**Visto** il D. Lgs. n. 368/1998, "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

**Visto** il D.L. n. 22/2021, "Disposizioni urgenti in materia di riordino dei Ministeri" (convertito con modificazioni dalla Legge n. 55/2021), con cui, ai sensi dell'art. 6, comma 1, il "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" è stato ridenominato "Ministero della cultura";



**Visto** il D. Lgs. n. 42/2004, “Codice dei beni culturali e del paesaggio”;

**Visto** il D.P.C.M. n. 169/2019, “Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”;

**Visto** il D.L. n. 77/2021, “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure” (convertito con modificazioni dalla Legge n. 108/2021), e in particolare l'art. 29, comma 2, come modificato dal D.L. n. 13/2023, art. 20, comma 1, per cui: “La Soprintendenza speciale esercita le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici nei casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal PNRR, adottando il relativo provvedimento finale in sostituzione delle Soprintendenze archeologia, belle arti e paesaggio, avvalendosi di queste ultime per l'attività istruttoria”;

**Visto** il D.P.C.M. 1 luglio 2022, con il quale, ai sensi dell'art. 19, c. 4, del D. Lgs. n. 165/2001, è stato conferito l'incarico di direttore della Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio al dott. Luigi La Rocca (registrato dalla Corte dei Conti al n. 1870 del 14/07/2022);

**Considerato** che ai sensi dell'art. 29, comma 3, del D.L. n. 77/2021 (convertito con modificazioni dalla Legge n. 108/2021), le funzioni di direttore della Soprintendenza speciale per il PNRR sono svolte dal direttore della Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Ministero della cultura;

**In riscontro** all'istanza di codesto Ente, prot. n. 45600 del 29.09.2023 acquisita da questa Soprintendenza Speciale PNRR con prot. 23969 del 17.10.2023, volta a ottenere l'autorizzazione relativa al progetto in oggetto;

**Preso atto** del parere favorevole con prescrizioni espresso dalla Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti, con nota prot. n. 24395 del 22.11.2023;

**Ritenuto** di condividere il parere favorevole con prescrizioni espresso dalla competente Soprintendenza ABAP con nota prot. 24395 del 22.11.2023; che si acquisisce integralmente e che costituisce parte integrante del presente atto, considerato che le opere in progetto, allo stato attuale delle conoscenze, risultano compatibili con le esigenze di tutela monumentale dei beni in oggetto;

#### **QUESTA SOPRINTENDENZA SPECIALE AUTORIZZA CON PRESCRIZIONI**

la realizzazione delle opere previste, così come descritte negli elaborati progettuali pervenuti alla competente Soprintendenza ABAP, a condizione che siano integralmente recepite nel suddetto progetto, diventandone parte integrante tutte le prescrizioni, già formulate nel menzionato parere della stessa al prot. n. 24395 del 22.11.2023, allegato alla presente;

Ogni circostanza che, preliminarmente o nel corso dei lavori, venga a modificare i presupposti, progettuali o di fatto, sulla base dei quali è stata rilasciata l'autorizzazione ex art.21 del D.Lgs. 42/2004 e il presente parere, dovrà essere tempestivamente comunicata alla Soprintendenza ABAP territorialmente competente contestualmente agli eventuali necessari adeguamenti/aggiornamenti del progetto, per la conseguente autorizzazione.

Resta, altresì, ferma la facoltà della Soprintendenza ABAP di impartire ulteriori prescrizioni e indicazioni durante lo svolgimento dei lavori, per le scelte di carattere esecutivo non già definite nell'ambito del progetto ovvero definibili soltanto in corso d'opera. A tal fine la Direzione lavori incaricata ai sensi del R.D. 2537/1925 dovrà preliminarmente contattare la Soprintendenza che procederà, secondo i casi, agli opportuni sopralluoghi.

IL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER IL PNRR

dott. Luigi LA ROCCA

Firmato digitalmente da

**Luigi La Rocca**

CN = La Rocca Luigi

O = Ministero della

cultura

C = IT



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06 6723 4401

e-mail: [ss-pnrr@cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@cultura.gov.it) - [ss-pnrr@pec.cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@pec.cultura.gov.it)

*Ministero della Cultura*DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E  
PAESAGGIOSOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA E LA PROVINCIA DI RIETI*Roma, 20.11.2023**Alla* Soprintendenza Speciale PNRRPec: [ss-pnrr@pec.cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@pec.cultura.gov.it)*E.p.c.*Al Commissario Straordinario del Governo per il  
Sisma 2016Pec: [comm.ricostruzionesisma2016@pec.governo.it](mailto:comm.ricostruzionesisma2016@pec.governo.it)

All'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio

Pec: [pec.ricostruzione Lazio@legalmail.it](mailto:pec.ricostruzione Lazio@legalmail.it)

Al Comune Rieti (RI)

Pec: [protocollo@pec.comune.rieti.it](mailto:protocollo@pec.comune.rieti.it)Regione Lazio Dipartimento Territorio Dir. Reg.  
Urbanistica e Territoriopec [aut.paesaggistica@regione.lazio.legalmail.it](mailto:aut.paesaggistica@regione.lazio.legalmail.it)

ns. prot. 15320 del 25/07/2023

*Oggetto:***Comune (Rieti), Ospedale Vecchio**, Via Vignola e Via A. Tancredi  
sottoposto a tutela ai sensi del combinato disposto degli artt. 10 c. 1 e 12 c. 1 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.  
"Codice dei beni culturali e del paesaggio"

Dati catastali: Fg. 86, part. 741

Proprietà: Regione Lazio

Richiedente: Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio

**Conferenza di Servizi decisoria con oggetto: Piano Nazionale Complementare al PNRR per i territori  
colpiti dal sisma 2009 e 2016. Ordinanza attuativa n. 11 del 30/12/2021; intervento di riqualificazione  
dell'edificio denominato "EX-OSPEDALE - 2° STRALCIO" - CUP C12F21002630006***Istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 21 c. 4 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.***Parere endoprocedimentale finalizzato all'emissione del provvedimento dalla competente SS PNRR**

In riferimento all'istanza di autorizzazione ex art. 21 c. 4 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. di cui all'oggetto;

- *esaminati* gli elaborati del progetto qui pervenuto relativi ai lavori previsti di riqualificazione e rifunzionalizzazione del Blocco A del Complesso dell'Ospedale Vecchio;

questa Soprintendenza, per quanto di competenza,

**PROPONE DI AUTORIZZARE**i lavori in oggetto conformemente alla documentazione pervenuta via pec in data 25/07/2023 e acquisita al nostro prot n. 15320 del 25/07/2023 in quanto compatibili con l'assetto storico e architettonico del bene tutelato e con i criteri del restauro conservativo, **nel rispetto delle prescrizioni di seguito elencate:***Per l'Area Funzionale Architettonica:*

- Tutti gli interventi sugli intonaci storici dovranno essere finalizzati alla conservazione degli stessi, attraverso operazioni di consolidamento e risarcitura di eventuali lesioni tramite iniezioni e consolidanti superficiali.  
Gli intonaci a base di calce siano demoliti solamente qualora il loro degrado sia talmente avanzato da rendere



impossibile un loro consolidamento o in presenza di materiali incongrui (che andranno eliminati). Le reintegrazioni di intonaci dovranno essere realizzate in corrispondenza delle lacune esistenti e di quelle scaturite dalla revisione con i conseguenti distacchi e dovranno essere di **tipo tradizionale ossia a base di calce e pozzolana o inerti naturali** e comunque a seguito di saggi sotto la supervisione di questo Ufficio che ne controllerà il risultato finale;

- b) gli elementi decorativi architettonici in materiale lapideo (travertino) o in stucco presenti sulle facciate del fabbricato (marcapiani, cornici, elementi ornamentali, zoccolatura basamentale, etc.), **siano sottoposti a intervento di restauro conservativo**. In particolare, la fascia basamentale, deve essere anch'essa revisionata, restaurata e/o integrata, laddove necessario;
- c) gli interventi che si andranno ad eseguire sui paramenti murari storici, in particolare su quelli che verranno lasciati a facciavista, e quelli siti all'interno del cortile esterno del piano primo, dovranno essere condotti nel pieno rispetto della storicità delle murature e secondo i dettami del restauro conservativo, dovranno, altresì, essere **concordati ed eseguiti sotto la supervisione e il coordinamento di un restauratore abilitato**, da sottoporre alla preventiva approvazione di questo Ufficio mediante sopralluogo;  
Ci si riserva, di approvare prima dell'inizio dei lavori sulla base di un elaborato grafico di dettaglio, e successivamente *in situ*, a cantiere avviato, le modalità operative di risarcitura delle lacune murarie;
- d) le facciate siano tinteggiate e infine velate con miscela di acqua (e non latte) di calce e pigmento naturale della tonalità originale, **con tassativa esclusione di tinteggiature a campitura e di intonaci premiscelati industriali o tinte a base di quarzi e/o silicati**. Le tonalità del fondo e delle finiture e modanature dovranno essere preventivamente concordate con la Soprintendenza, sulla base di campionature preliminari eseguite in loco, prediligendo sin da ora la coloritura attuale del prospetto principale del fabbricato;
- e) non si autorizza la rimozione dei portali lignei posti al piano terra quali accessi all'edificio da via Tancredi ed identificato negli elaborati grafici come prospetto A-A'. Gli stessi dovranno essere restaurati e riposizionati in loco. Per dare luce naturale agli ambienti si valuti di adottare la medesima soluzione proposta per il portale principale, ovvero una doppia porta, quest'ultima in vetro arretrata verso l'interno degli ambienti, così da garantire una continuità prospettica ed al contempo permettere l'uso dei locali posti al piano terra così come proposto;
- f) In merito al rifacimento del pacchetto coibente del tetto, il manto di copertura in coppi e controcoppi dovrà essere integralmente rimontato, fatta eccezione dei soli elementi danneggiati e non recuperabili, in tal caso da sostituire con dei nuovi elementi di recupero o di medesima fattura, materiale e dimensione, opportunamente antichizzati;
- g) In merito alle nuove tamponature in lastre di cartongesso, poste in contrapposizione con la muratura storica con il paramento in laterizio lasciato a facciavista, ed in particolare evidenziate negli elaborati grafici nel prospetto E-E', le stesse dovranno essere poste sottosquadro rispetto alla muratura, così da lasciare traccia, anche visiva dello stato ante operam dell'immobile;
- h) In riferimento all'illuminazione proposta, la stessa dovrà essere concordata preventivamente con Questa Soprintendenza sia in merito alla scelta degli apparecchi illuminanti sia circa la tipologia di illuminazione architettonica da realizzare, con particolare attenzione all'illuminazione dell'abside della Chiesa, e dell'eventuale illuminazione delle murature storiche lasciate con il paramento in laterizi a facciavista;
- i) I nuovi elementi per lo smaltimento delle acque meteoriche dovranno essere eseguiti in rame

#### *Per l'Area Funzionale Archeologia:*

In merito agli aspetti di tutela archeologica,

considerato che l'intervento ricade in area soggetta a vincolo ricognitivo di piano (ex PTPR Regione Lazio – art. 46 NTA, come da previsione degli artt. 134, co. 1, lett. c e 143 del D. Lgs 42/2004, fascia di rispetto di linea archeo tipizzata, esaminata la VPIA redatta dalla dott.ssa Chiara Raimondo della Brettia snc, che definisce “il rischio archeologico relativo alto per tutte le lavorazioni che interessano il sottosuolo a causa delle evidenze archeologiche rilevanti per consistenza e valenza storico-archeologica (alte concentrazioni di materiali fittili, emergenze strutturali), poste ad una distanza dal tracciato in progetto entro i m 150”,

considerate, però, le caratteristiche e condizioni generali dell'intervento e le caratteristiche del complesso che non consentono la realizzazione di sondaggi esaustivi,

si ritiene opportuno che le operazioni di movimento terra siano seguite in corso d'opera, in maniera costante, da operatore archeologo qualificato che si relazionerà direttamente con la Scrivente e il cui curriculum dovrà essere preventivamente approvato.



A conclusione dell'indagine, dovrà essere trasmessa a questo Ufficio una relazione tecnica dettagliata dei risultati della ricerca eseguita, anche se con esito negativo, in formato digitale, completa di giornale di scavo, schede di unità stratigrafiche, cartografia geo-referenziata, planimetrie, rilievi e fotografie (in formato jpg), eventuale elenco dei reperti e includente una valutazione delle eventuali emergenze archeologiche, da redigersi secondo gli standard catalografici dell'ICCD.

Ferme restanti le responsabilità del Progettista che dovrà essere un architetto nel rispetto dell'art. 52 del R.D. 2537/1925, si fa inoltre condizione di dare comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni, indicando il nominativo dell'architetto a cui è affidata la direzione degli stessi. Sarà cura della Direzione Lavori mantenere i contatti con i funzionari incaricati di questa Soprintendenza, in particolare durante le fasi salienti delle lavorazioni, onde consentire una corretta sorveglianza e definire dettagli e modalità esecutive.

Si specifica che eventuali varianti al progetto qui approvato dovranno essere preventivamente sottoposte ad autorizzazione e si chiede, a conclusione dell'intervento così come autorizzato, di far pervenire una relazione descrittiva e fotografica attestante i lavori realizzati.

Restano salvi i diritti di terzi.

Gli interventi oggetto della presente autorizzazione debbono essere eseguiti in via esclusiva da restauratori di beni culturali ai sensi della normativa vigente art.29, comma 6 del D. Lgs. 42/2004 e successive modifiche e integrazioni o imprese in possesso dei requisiti previsti dal DM n. 154 del 2017, in particolare, OG2 e OS2A;  
Il cantiere dovrà essere predisposto in modo da consentire il libero accesso ai funzionari responsabili di zona per l'esercizio dell'Alta Sorveglianza, che in corso d'opera, potranno dare tutte le disposizioni utili per una migliore attuazione dell'intervento;

Si rende noto che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. del Lazio secondo le modalità di cui alla Legge n. 1034 del 06/12/1971 e Decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104 (Codice del processo amministrativo), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 21/11/1971, rispettivamente entro 60 giorni (art. 29 Decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104) e 120 giorni (art. 9 D.P.R. n. 1199 del 21/11/1971) dalla data dell'avvenuta notifica del presente atto.

Non si restituisce copia degli elaborati tecnici allegati all'istanza in quanto pervenuti in unica copia.

*Responsabili del Procedimento:*

*Arch. Federica Vitarelli*



*Dott.ssa Francesca Licordari*



IL SOPRINTENDENTE  
Arch. Lisa Lambusier

Firmato digitalmente da

**LISA LAMBUSIER**

O=MIC

C=IT



DOCUMENTO ORIGINALE SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE AI SENSI DELL'ART. 24 DEL D. LGS. N. 82 DEL 07/03/2005



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA E LA PROVINCIA DI RIETI

Palazzo Patrizi Clementi, Via Cavalletti, 2 - 00186 Roma tel. 06.67233002/03

PEC: [sabap-met-rm.urp@cultura.gov.it](mailto:sabap-met-rm.urp@cultura.gov.it)

PEO: [sabap-met-rm@cultura.gov.it](mailto:sabap-met-rm@cultura.gov.it)



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E  
PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA E LA PROVINCIA DI RIETI

Roma, 20.11.2023

Alla Soprintendenza Speciale PNRR

Pec: [ss-pnrr@pec.cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@pec.cultura.gov.it)

E.p.c.

Al Commissario Straordinario del Governo per il  
Sisma 2016

Pec: [comm.ricostruzionesisma2016@pec.governo.it](mailto:comm.ricostruzionesisma2016@pec.governo.it)

All'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio

Pec: [pec.ricostruzionelazio@legalmail.it](mailto:pec.ricostruzionelazio@legalmail.it)

Al Comune Rieti (RI)

Pec: [protocollo@pec.comune.rieti.it](mailto:protocollo@pec.comune.rieti.it)

Regione Lazio Dipartimento Territorio Dir. Reg.  
Urbanistica e Territorio

pec [aut.paesaggistica@regione.lazio.legalmail.it](mailto:aut.paesaggistica@regione.lazio.legalmail.it)

ns. prot. 15320 del 25/07/2023

*Oggetto:*

**Comune (Rieti), Ospedale Vecchio**, Via Vignola e Via A. Tancredi  
sottoposto a tutela ai sensi del combinato disposto degli artt. 10 c. 1 e 12 c. 1 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.  
"Codice dei beni culturali e del paesaggio"

Dati catastali: Fg. 86, part. 741

Proprietà: Regione Lazio

Richiedente: Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio

**Conferenza di Servizi decisoria con oggetto: Piano Nazionale Complementare al PNRR per i territori  
colpiti dal sisma 2009 e 2016. Ordinanza attuativa n. 11 del 30/12/2021; intervento di riqualificazione  
dell'edificio denominato "EX-OSPEDALE - 2° STRALCIO" - CUP C12F21002630006**

*Istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 21 c. 4 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.*

**Parere endoprocedimentale finalizzato all'emissione del provvedimento dalla competente SS PNRR**

In riferimento all'istanza di autorizzazione ex art. 21 c. 4 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. di cui all'oggetto;

- *esaminati* gli elaborati del progetto qui pervenuto relativi ai lavori previsti di riqualificazione e rifunzionalizzazione  
del Blocco A del Complesso dell'Ospedale Vecchio;

questa Soprintendenza, per quanto di competenza,

#### **PROPONE DI AUTORIZZARE**

i lavori in oggetto conformemente alla documentazione pervenuta via pec in data 25/07/2023 e acquisita al nostro prot  
n. 15320 del 25/07/2023 in quanto compatibili con l'assetto storico e architettonico del bene tutelato e con i criteri del  
restauro conservativo, **nel rispetto delle prescrizioni di seguito elencate:**

*Per l'Area Funzionale Architettonica:*

- a) Tutti gli interventi sugli intonaci storici dovranno essere finalizzati alla conservazione degli stessi, attraverso  
operazioni di consolidamento e risarcitura di eventuali lesioni tramite iniezioni e consolidanti superficiali.  
Gli intonaci a base di calce siano demoliti solamente qualora il loro degrado sia talmente avanzato da rendere





impossibile un loro consolidamento o in presenza di materiali incongrui (che andranno eliminati). Le reintegrazioni di intonaci dovranno essere realizzate in corrispondenza delle lacune esistenti e di quelle scaturite dalla revisione con i conseguenti distacchi e dovranno essere di **tipo tradizionale ossia a base di calce e pozzolana o inerti naturali** e comunque a seguito di saggi sotto la supervisione di questo Ufficio che ne controllerà il risultato finale;

- b) gli elementi decorativi architettonici in materiale lapideo (travertino) o in stucco presenti sulle facciate del fabbricato (marcapiani, cornici, elementi ornamentali, zoccolatura basamentale, etc.), **siano sottoposti a intervento di restauro conservativo**. In particolare, la fascia basamentale, deve essere anch'essa revisionata, restaurata e/o integrata, laddove necessario;
- c) gli interventi che si andranno ad eseguire sui paramenti murari storici, in particolare su quelli che verranno lasciati a facciavista, e quelli siti all'interno del cortile esterno del piano primo, dovranno essere condotti nel pieno rispetto della storicità delle murature e secondo i dettami del restauro conservativo, dovranno, altresì, essere **concordati ed eseguiti sotto la supervisione e il coordinamento di un restauratore abilitato**, da sottoporre alla preventiva approvazione di questo Ufficio mediante sopralluogo;  
Ci si riserva, di approvare prima dell'inizio dei lavori sulla base di un elaborato grafico di dettaglio, e successivamente *in situ*, a cantiere avviato, le modalità operative di risarcitura delle lacune murarie;
- d) le facciate siano tinteggiate e infine velate con miscela di acqua (e non latte) di calce e pigmento naturale della tonalità originale, **con tassativa esclusione di tinteggiature a campitura e di intonaci premiscelati industriali o tinte a base di quarzi e/o silicati**. Le tonalità del fondo e delle finiture e modanature dovranno essere preventivamente concordate con la Soprintendenza, sulla base di campionature preliminari eseguite in loco, prediligendo sin da ora la coloritura attuale del prospetto principale del fabbricato;
- e) non si autorizza la rimozione dei portali lignei posti al piano terra quali accessi all'edificio da via Tancredi ed identificato negli elaborati grafici come prospetto A-A'. Gli stessi dovranno essere restaurati e riposizionati in loco. Per dare luce naturale agli ambienti si valuti di adottare la medesima soluzione proposta per il portale principale, ovvero una doppia porta, quest'ultima in vetro arretrata verso l'interno degli ambienti, così da garantire una continuità prospettica ed al contempo permettere l'uso dei locali posti al piano terra così come proposto;
- f) In merito al rifacimento del pacchetto coibente del tetto, il manto di copertura in coppi e controcoppi dovrà essere integralmente rimontato, fatta eccezione dei soli elementi danneggiati e non recuperabili, in tal caso da sostituire con dei nuovi elementi di recupero o di medesima fattura, materiale e dimensione, opportunamente antichizzati;
- g) In merito alle nuove tamponature in lastre di cartongesso, poste in contrapposizione con la muratura storica con il paramento in laterizio lasciato a facciavista, ed in particolare evidenziate negli elaborati grafici nel prospetto E-E', le stesse dovranno essere poste sottosquadro rispetto alla muratura, così da lasciare traccia, anche visiva dello stato ante operam dell'immobile;
- h) In riferimento all'illuminazione proposta, la stessa dovrà essere concordata preventivamente con Questa Soprintendenza sia in merito alla scelta degli apparecchi illuminanti sia circa la tipologia di illuminazione architettonica da realizzare, con particolare attenzione all'illuminazione dell'abside della Chiesa, e dell'eventuale illuminazione delle murature storiche lasciate con il paramento in laterizi a facciavista;
- i) I nuovi elementi per lo smaltimento delle acque meteoriche dovranno essere eseguiti in rame

#### *Per l'Area Funzionale Archeologia:*

In merito agli aspetti di tutela archeologica,

considerato che l'intervento ricade in area soggetta a vincolo ricognitivo di piano (ex PTPR Regione Lazio – art. 46 NTA, come da previsione degli artt. 134, co. 1, lett. c e 143 del D. Lgs 42/2004, fascia di rispetto di linea archeo tipizzata, esaminata la VPIA redatta dalla dott.ssa Chiara Raimondo della Brettia snc, che definisce “il rischio archeologico relativo alto per tutte le lavorazioni che interessano il sottosuolo a causa delle evidenze archeologiche rilevanti per consistenza e valenza storico-archeologica (alte concentrazioni di materiali fittili, emergenze strutturali), poste ad una distanza dal tracciato in progetto entro i m 150”,

considerate, però, le caratteristiche e condizioni generali dell'intervento e le caratteristiche del complesso che non consentono la realizzazione di sondaggi esaustivi,

si ritiene opportuno che le operazioni di movimento terra siano seguite in corso d'opera, in maniera costante, da operatore archeologo qualificato che si relazionerà direttamente con la Scrivente e il cui curriculum dovrà essere preventivamente approvato.



A conclusione dell'indagine, dovrà essere trasmessa a questo Ufficio una relazione tecnica dettagliata dei risultati della ricerca eseguita, anche se con esito negativo, in formato digitale, completa di giornale di scavo, schede di unità stratigrafiche, cartografia geo-referenziata, planimetrie, rilievi e fotografie (in formato jpg), eventuale elenco dei reperti e includente una valutazione delle eventuali emergenze archeologiche, da redigersi secondo gli standard catalografici dell'ICCD.

Ferme restanti le responsabilità del Progettista che dovrà essere un architetto nel rispetto dell'art. 52 del R.D. 2537/1925, si fa inoltre condizione di dare comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni, indicando il nominativo dell'architetto a cui è affidata la direzione degli stessi. Sarà cura della Direzione Lavori mantenere i contatti con i funzionari incaricati di questa Soprintendenza, in particolare durante le fasi salienti delle lavorazioni, onde consentire una corretta sorveglianza e definire dettagli e modalità esecutive.

Si specifica che eventuali varianti al progetto qui approvato dovranno essere preventivamente sottoposte ad autorizzazione e si chiede, a conclusione dell'intervento così come autorizzato, di far pervenire una relazione descrittiva e fotografica attestante i lavori realizzati.

Restano salvi i diritti di terzi.

Gli interventi oggetto della presente autorizzazione debbono essere eseguiti in via esclusiva da restauratori di beni culturali ai sensi della normativa vigente art.29, comma 6 del D. Lgs. 42/2004 e successive modifiche e integrazioni o imprese in possesso dei requisiti previsti dal DM n. 154 del 2017, in particolare, OG2 e OS2A;  
Il cantiere dovrà essere predisposto in modo da consentire il libero accesso ai funzionari responsabili di zona per l'esercizio dell'Alta Sorveglianza, che in corso d'opera, potranno dare tutte le disposizioni utili per una migliore attuazione dell'intervento;

Si rende noto che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. del Lazio secondo le modalità di cui alla Legge n. 1034 del 06/12/1971 e Decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104 (Codice del processo amministrativo), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 21/11/1971, rispettivamente entro 60 giorni (art. 29 Decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104) e 120 giorni (art. 9 D.P.R. n. 1199 del 21/11/1971) dalla data dell'avvenuta notifica del presente atto.

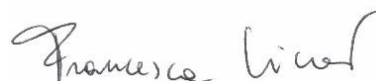
Non si restituisce copia degli elaborati tecnici allegati all'istanza in quanto pervenuti in unica copia.

*Responsabili del Procedimento:*

*Arch. Federica Vitarelli*



*Dott.ssa Francesca Licordari*



IL SOPRINTENDENTE  
Arch. Lisa Lambusier

Firmato digitalmente da

**LISA LAMBUSIER**

O=MIC

C=IT



DOCUMENTO ORIGINALE SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE AI SENSI DELL'ART. 24 DEL D. LGS. N. 82 DEL 07/03/2005



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA E LA PROVINCIA DI RIETI

Palazzo Patrizi Clementi, Via Cavalletti, 2 - 00186 Roma tel. 06.67233002/03

PEC: [sabap-met-rm.urp@cultura.gov.it](mailto:sabap-met-rm.urp@cultura.gov.it)

PEO: [sabap-met-rm@cultura.gov.it](mailto:sabap-met-rm@cultura.gov.it)



## Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO,  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
**COMANDO VIGILI DEL FUOCO RIETI**  
Ufficio Prevenzione Incendi

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Sub Commissario Straordinario del Governo per la  
riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla  
popolazione e la ripresa economica dei territori delle  
regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati  
dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24  
Agosto 2016  
(comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it)

Rif. Pratica 20622

**OGGETTO:** Piano Nazionale Complementare al PNRR per i territori colpiti dal sisma 2009 e 2016.  
Ordinanza attuativa n. 11 del 30/12/2021; intervento di riqualificazione dell'edificio  
denominato "EX-OSPEDALE - 2° STRALCIO" sito nel Comune di Rieti (RI), - CUP  
C12F21002630006.  
Indizione Conferenza di Servizi in forma simultanea e in modalità sincrona (art.7  
Ordinanza Attuativa PNC n.17 del 14/04/2022).  
ditta **Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio**  
riferimento vs prot. n. POSTA CERTIFICATA: CGRTS-0037827-P-24/07/2023  
CGRTS-0039691-P-04/08/2023  
riferimento ns prot. n. 7790 del 24/07/2023.  
n. 8353 del 07/08/2023  
sito nel Comune di Rieti (RI) via Angelo Tancredi n. 10.  
Attività 72.1 categoria C e 67.2 categoria B dell'allegato I al DPR 151/2011.  
**Parere favorevole.**

In riscontro alle note di codesto Ufficio, assunte al ns protocollo, tutte riportate in oggetto, vista la specifica documentazione integrativa relativa al procedimento di prevenzione incendi inviata ai sensi dell'art 3 del DPR 151/2011, giusta ns. richiesta prot. n. 8070 del 31/07/2023, questo Comando esaminati gli elaborati grafici e le relazioni tecniche trasmessi con vs nota prot. CGRTS-0039691-P-04/08/2023, di seguito esprime il parere di competenza in materia di prevenzione incendi ai sensi dell'art. 3 del DPR 151/2011.

Il progetto è relativo alla realizzazione all'interno di un edificio sottoposto a tutela ai sensi del d.lgs. 22/01/2004 n. 4, di un'attività scolastica, classificata dal DM 22/08/1992 di tipo 1 con affollamento inferiore a 300 persone (154 persone affollamento previsto, 62 al piano terra e 92 al piano primo), ubicata in fabbricato isolato, di due piani fuori terra (piano terra e primo), avente altezza massima minore di 12,00 mt ed accesso diretto sia al piano terra che primo, tutti dotati di uscite di sicurezza indipendenti su spazio scoperto alla quota di piano.

La compartimentazione antincendio è unica su due piani i quali sono serviti da una scala di normale accesso.

E' previsto un luogo sicuro statico al piano terra su spazio scoperto.

L'attività sarà dotata di impianto idrico di estinzione ad idranti ed impianto IRAI.

La valutazione del progetto è stata eseguita, in relazione alle considerazioni effettuate dal progettista il quale garantisce i criteri di appropriatezza, corrispondenza, correttezza, degli obiettivi di sicurezza antincendio, delle misure di prevenzione incendi, di metodi e modelli adottati nella redazione del progetto, ed assume piena responsabilità in merito alla valutazione del rischio riportata nei documenti progettuali.

Ciò premesso, **si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole** all'esecuzione del progetto in argomento a condizione che lo stesso sia realizzato secondo la documentazione tecnico illustrativa trasmessa e per quanto non espressamente riportato nella stessa, nel rispetto delle norme di sicurezza antincendio applicabili, nonché delle seguenti prescrizioni:

### **1. reazione al fuoco**

- rispetto ai materiali indicati nella relazione, si ricorda che nella scelta degli stessi da parte del professionista incaricato, dovrà tenersi conto delle modifiche apportate alle normative specifiche (DM 26/06/1984, DM 10/03/2015 e DM 03/08/2015) dal DM 14/10/2022;

### **2. resistenza al fuoco**

- gli elementi strutturali portanti in acciaio, della scala e dell'ascensore, dovranno essere trattati con vernici classificate ai fini della resistenza al fuoco per l'uso specifico ed in grado di garantire la classe 60;
- al fine di garantire la classe 60 di resistenza al fuoco delle strutture dell'edificio si ricorda che il carico d'incendio specifico di progetto non dovrà essere superiore a 900 MJ/mq in ogni ambito;
- considerate le finiture delle facciate in vetro della scala e dell'ascensore, in corrispondenza delle uscite di sicurezza del piano terra e primo, dovrà essere realizzata una struttura di protezione (pensilina) tesa a proteggere in caso di incendio, dalla caduta di frammenti di vetro, le persone in uscita dai piani; analoga protezione dovrà essere prevista per l'uscita verso luogo sicuro statico dall'aula 5 del piano terra;

### **3. compartimentazione**

- realizzare la compartimentazione del locale tecnico del piano terra indicato con il n. 1;
- in presenza di impianti di condizionamento canalizzati (aria calda/aria fredda), dovrà essere garantita la separazione EI60 in corrispondenza dei passaggi delle pareti e dei soffitti dei compartimenti;

### **4. esodo**

- il titolare dell'attività dovrà rispettare gli affollamenti di progetto per ogni singolo ambito o compartimento;
- il luogo sicuro statico individuato nel cortile del piano terra, in riferimento al suddetto punto 2, in relazione al rischio di caduta di vetri in caso di incendio dalle facciate della scala, dovrà essere delimitato per almeno una profondità di 2,50 con idonea segnaletica finalizzata al divieto di stazionamento delle persone sotto la facciata ovvero con delimitazione fisica che renda lo spazio suddetto inaccessibile;
- tutte le vie di esodo (corridoi ed uscite di sicurezza), nonché le porte dei locali frequentati dagli alunni, dovranno avere larghezza non inferiore a 120 cm;
- il luogo sicuro statico indicato dal progettista al piano terra, dovrà essere posto in diretta comunicazione con la pubblica via (via Tancredi), attraverso la realizzazione di un'uscita di sicurezza sulla porta di comunicazione tra la citata via e l'area caffè (locale 7) del piano terra, nonché l'inversione del verso di apertura della porta di comunicazione della stessa area con il cortile interno; la larghezza di tali porte non dovrà essere inferiore a 120 cm;
- il cortile del piano primo, come previsto nell'elaborato architettonico, dovrà essere accessibile tramite la scala esterna elicoidale ovvero il passaggio verso via Vignola;

### **5. controllo dell'incendio**

- n.p.;

### **6. rivelazione e allarme**

- essendo presenti delle controsoffittature estendere l'impianto di rivelazione alle stesse;

### **7. controllo di fumi e calore**

- ventilare il locale tecnico del piano terra indicato con il n. 1;

### **8. operatività antincendio**

- n.p. nessuna prescrizione rispetto a quanto indicato nella relazione di progetto;

### **9. impianto elettrico**

- all'esterno del fabbricato in posizione segnalata dovrà essere posizionato un interruttore di sezionamento dell'impianto elettrico in grado di agire immediatamente a valle del punto di consegna prima dell'ingresso del cavo di

alimentazione nell'edificio stesso e comunque con azionamento finalizzato ad eliminare qualsiasi forma di alimentazione dell'impianto interno all'edificio,;

Eventuali modifiche comportanti aggravio delle condizioni di sicurezza antincendio accertate e approvate con il presente atto , dovranno essere oggetto di ulteriore approvazione, mediante la presentazione di apposito progetto di variante.

**Ai sensi dell'art. 4 del DPR 151/2011, gli interessati devono espletare, prima di dare inizio all'attività, gli adempimenti di cui al comma 1 dell'art. 4 del DPR 151/2011 presentando a questo Comando la SCIA.**

Alla SCIA (mod. Pin 2-2023) verranno allegati i seguenti documenti:

- asseverazione attestante la conformità dell'attività alle prescrizioni vigenti in materia di sicurezza antincendio nonché, per le attività di categoria B e C, al progetto approvato dal Comando su mod. Pin 2.1-2018;
- documentazione conforme a quanto specificato nell'Allegato II al DM Interno 7.8.2012;
- attestato del versamento effettuato a favore della Tesoreria Provinciale dello Stato, ai sensi dell'art. 23 del DLgs 139/2006.

Si rammenta infine che dal momento di inizio dell'attività dovranno essere rispettati gli obblighi connessi con l'esercizio di cui all'art. 6 del DPR 151/2011.

IL FUNZIONARIO ESAMINATORE  
(DCS De Santis Massimiliano)  
*(firmato digitalmente ai sensi di legge)*

IL COMANDANTE  
(Petrezza)  
*(firmato digitalmente ai sensi di legge)*



Rieti, 14/09/2023

Alla **Presidenza del Consiglio dei Ministri**

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

PEC: [comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it](mailto:comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it)

**OGGETTO: Parere a seguito della Conferenza di Servizi Speciale ai sensi dell'art. 14, co. 2, legge n. 241/1990 e s.m.i. in forma simultanea e in modalità sincrona (art.7 Ordinanza Attuativa PNC n.17 del 14/04/2022).**

Piano Nazionale Complementare al PNRR per i territori colpiti dal sisma 2009 e 2016. Ordinanza attuativa n. 8 del 30/12/2021.

**"Intervento di riqualificazione dell'edificio denominato "Ex-Ospedale – 2° Stralcio" sito nel Comune di Rieti (RI), - CUP C12F21002630006.**

In riferimento alla richiesta di cui all'oggetto e relativamente all'attività istruttoria per il rilascio del parere in sede di conferenza permanente in modalità telematica.

#### IL DIRIGENTE

- Vista la nota prot. n. CGRTS-0037827 del 24/07/2023, acquisita con prot. n. 54078 del 25/07/2023, mediante la quale il Commissario Straordinario del Governo trasmetteva la documentazione inerente l'"Intervento di riqualificazione dell'edificio denominato "Ex-Ospedale – 2° Stralcio – Comune di Rieti (RI);

Con riferimento:

- Alla documentazione e gli elaborati grafici trasmessi e relativi all'intervento in oggetto;
- All'attività istruttoria per il rilascio del parere così come disposto dall'art. 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.,

Per quanto di propria competenza e attesa la motivazione connessa alle opere, esprime

#### PARERE POSITIVO

all'intervento di ricostruzione, riparazione e ripristino dell'edificio denominato "Ex-Ospedale" sito nel Comune di Rieti.

Restano salvi i diritti di terzi.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Lazio entro 60 giorni o ricorso straordinario al Capo di Stato entro 120 giorni, entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

La presente non sostituisce ogni altra necessaria autorizzazione o nulla osta non di competenza dello Scrivente.

Il Dirigente IV Settore  
(Arch. Emiliano Di Giambattista)

Città di Rieti

Piazza Vittorio Emanuele II, n. 1 - 02100 Rieti

Cod. Fisc.: 00100700574



Società:	CENTRIA
System ID:	2823809
Num Prot.:	UAR-PROT.1927
Data Prot.:	21/08/2023

### **Presidenza del Consiglio dei Ministri**

All'att.ne Commissario Straordinario del Governo per gli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016  
via Giuseppe Pitoni, 2  
02100 RIETI

[comm.ricostruzioneSisma2016@pec.governo.it](mailto:comm.ricostruzioneSisma2016@pec.governo.it)

**Oggetto:** Piano Nazionale Complementare al PNRR per i territori colpiti dal sisma 2009 e 2016. Ordinanza attuativa n. 11 del 30/12/2021; intervento di riqualificazione dell'edificio denominato "EX-OSPEDALE - 2° STRALCIO" sito nel Comune di Rieti (RI), - CUP C12F21002630006 – INVIO PARERE;

Con riferimento alla vostra richiesta del 24/07/2023 protocollo Centria 6141 relativa all'argomento in oggetto, ed alla nostra precedente comunicazione del 25/05/2022 protocollo Centria 1591, dopo aver esaminato attentamente la documentazione preliminare siamo ad esprimere parere favorevole all'intervento.

Durante i sopralluoghi ricognitivi effettuati è stato accertato dal nostro personale operativo che gli impianti per la distribuzione del gas metano sono posizionati in aree interne al complesso edilizio e sulle sue prospicenze stradali, non interessate dall'attuale Stralcio dell'intervento.

Rimanendo a vostra disposizione, disponibili per eventuali ulteriori chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Il referente per il procedimento è Marco Paoletti (Tel. 335 7606515 - [mpaoletti@centria.it](mailto:mpaoletti@centria.it))

CENTRIA SRL  
AREA INGEGNERIA  
IL Responsabile

Massimo Marmorini  
*Massimo Marmorini*

195A/MM/mp

#### **Centria S.r.l.**

Capitale Sociale € 249.000.000,00 i.v. - Iscrizione al Registro Imprese di Arezzo (AR), P.IVA e C.F. 02166820510 - R.E.A. 166736  
[www.centria.it](http://www.centria.it) - [centria@centria.it](mailto:centria@centria.it) - [centria.pec@cert.centria.it](mailto:centria.pec@cert.centria.it)

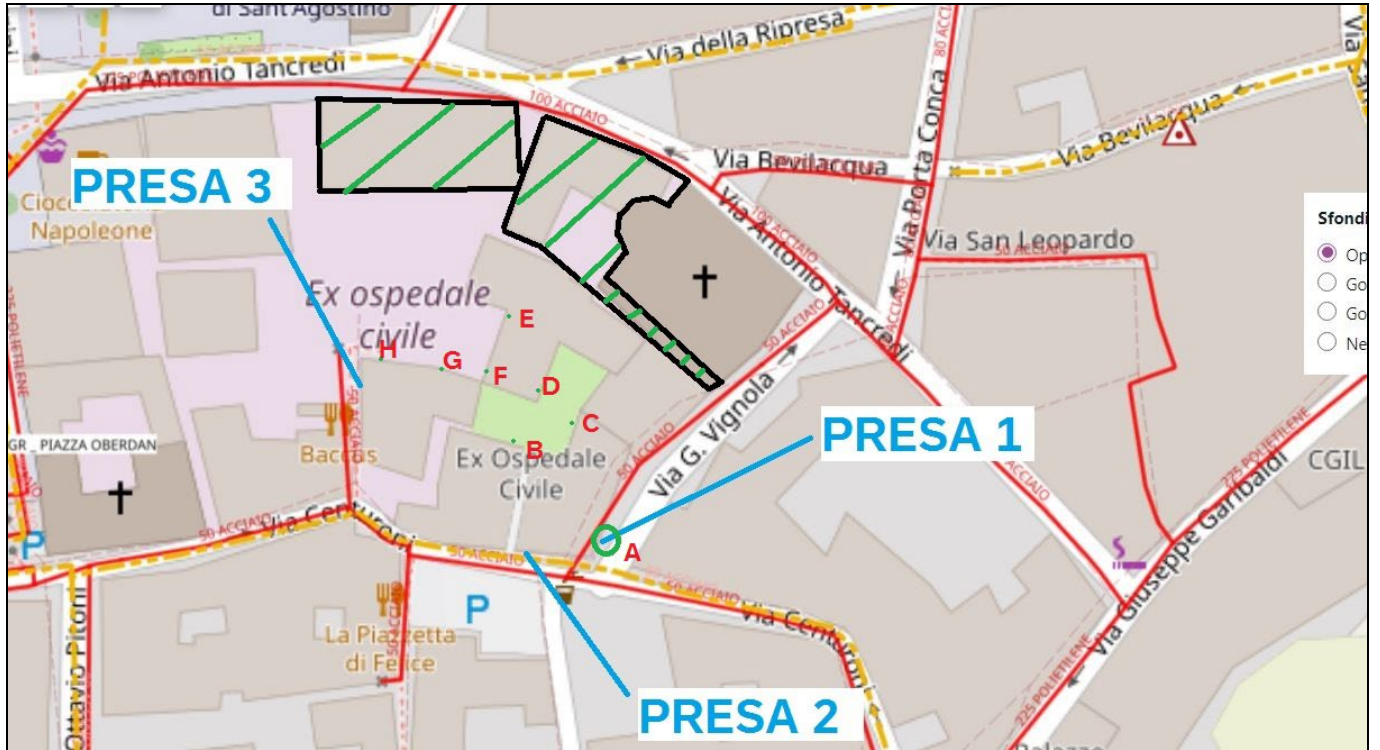
#### **Sede legale**

Via Igino Cocchi, 14 - 52100 Arezzo  
Tel. 0575 9341  
Fax 0575 381156

#### **Sedi amministrative**

Via U.Panziera, 16 - 59100 Prato  
Tel. 0574 872  
Fax 0574 872511

Viale Toselli, 9/A - 53100 Siena  
Tel. 0577 264511  
Fax 0577 46473



Schema rilievo impianto gas metano Area Ex Ospedale Civile